



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....*83/19*.....X Legislatura

1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 50 del 10/04/2018

Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett.a)d.lgs 23/6/2011 n.118". Decreto di liquidazione C.T.U. n. 30012/2017 del Tribunale di Bari, I Sezione Civile, in favore della Dott.ssa Ilaria Di Desiderio (Cont. 248/14/SI City Insurance s.a.s. c/Regione Puglia - opposizione a Ordinanza Ingunzione - R.G. 2373/2014)

Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Lo schema di disegno di legge regionale

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato.

Cont. n. 248/14/SI. City Insurance s.a.s. c/Regione Puglia - opposizione ad Ordinanza Ingunzione n. R.G. 14/RV/13 – Tribunale di Bari – R.G. 2373/2014 – Decreto liquidazione C.T.U. n. 30012/2017

Il debito fuori bilancio derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria, nella specie il decreto di liquidazione del compenso C.T.U. n. 30012 del 21.11.2017 emesso dal Tribunale di Bari, I Sezione Civile, trae origine dal contenzioso indicato in epigrafe, *City Insurance s.a.s. c/Regione Puglia*, in relazione al quale veniva conferito mandato all'avv. Grelle per la rappresentanza e difesa della Regione Puglia nel prefato giudizio di opposizione ad ordinanza ingunzione.



Nel corso del giudizio veniva disposta C.T.U. e nominata per l'incarico di perito grafologo la dott.ssa Ilaria Di Desidero, in favore della quale, all'udienza del 20.02.2017, si liquidava un acconto di € 262,00 sul compenso dovuto, posto provvisoriamente a carico di entrambe le parti in solido.

Al pagamento della somma di € 250,00 provvedeva in via di anticipazione la controparte dell'Amministrazione regionale, City Insurance s.a.s..

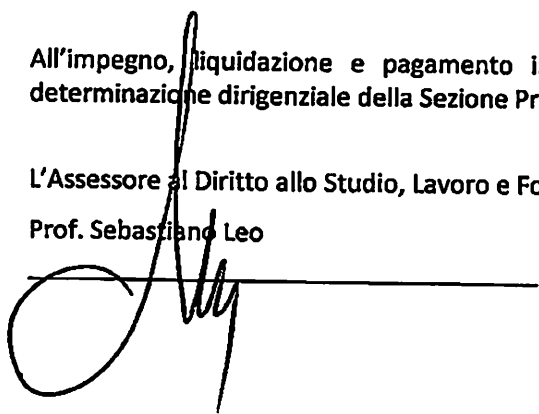
Successivamente, con nota del 05.12.2017 (prot. di arrivo n. 15452 del 13.12.2017) inviata a mezzo posta alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, il nominato difensore regionale comunicava che, alla chiusura delle operazioni peritali, il G.U. dott.ssa Guaragnella aveva emesso decreto (n. 30012/2017) di liquidazione del compenso spettante al perito, dott.ssa Di Desidero, comprensivo di onorari e spese, per un totale di € 1.671,79, detratto l'acconto concesso se versato, ponendo la somma in via di anticipazione a carico delle parti solidalmente; unitamente al decreto di liquidazione C.T.U. si trasmetteva preavviso di fattura emesso dal C.T.U., dott.ssa Di Desidero, per il pagamento, a carico della Regione Puglia, di € 741,32, pari alla metà della somma liquidata dal decreto a titolo di onorari e spese, maggiorata del contributo previdenziale e dell'imposta di bollo versata, detratto l'acconto di € 250,00 già ricevuto; con successiva nota PEC del 09.01.2018 (prot. n. 239 del 09.01.2018) il nominato consulente tecnico d'ufficio comunicava l'intenzione di richiedere direttamente all'Amministrazione regionale il pagamento, per l'intero, del saldo spettante, trasmettendo allo scopo nuovo preavviso di fattura per un totale di € 1.480,66, pari all'importo di € 1.671,79, liquidato dal citato decreto a titolo di compenso, maggiorato del contributo previdenziale di € 56,87 e dell'imposta di bollo versata per € 2,00 e al netto dell'acconto di € 250,00, ricevuto dalla parte opponente, City Insurance s.a.s. .

Pertanto, all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta pari ad € 1.480,66.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede imputando la somma di € 1.480,66, da liquidare in favore della dott.ssa Ilaria Di Desidero a titolo di saldo per onorari e spese C.T.U., alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, Macroaggregato 10, Piano dei conti finanziario: U.1.10.05.04.001, Codice UE 8, cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del suindicato creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'Assessore al Diritto allo Studio, Lavoro e Formazione
Prof. Sebastiano Leo



G.

Legge Regionale _____ 2018, n. _____
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118

Art. 1
(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del
d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € 1.480,66, derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria (decreto di liquidazione C.T.U. n. 30012/2017, Tribunale di Bari, Sez. I Civile), a titolo di saldo compensi per l'attività di C.T.U. espletata dalla dott.ssa Ilaria Di Desidero nel giudizio di opposizione ad ordinanza ingiunzione (Cont. 248/14/SI Regione Puglia c/ City Insurance s.a.s.- R.G. n. 2373/2014)

Art. 2
(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.480,66, derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente, si provvede imputando la somma di € 1.480,66 alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, 1.10.05:04 Codice UE 08, cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" che presenta la dovuta disponibilità.